

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione SUPERFORMULA DPF

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Additivo per gasolio

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Magigas S.p.A.
Indirizzo Via Datini 6
Località e Stato 51037 Montale (PT)
Tel 0573 98561
Fax 0573 558454

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza ufficiotecnico@magigas.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Magigas S.p.A.

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni di Milano - Ospedale di Niguarda
tel +39 (02) 66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto: miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti Classificazione di pericolo

Flam. Liq. 2; H225
Asp. Tox. 1; H304
Skin Irrit. 2; H315
Eye Irrit. 2; H319
STOT SE; H336
Carc.2; H351
Aquatic Chronic 2; H411

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315:	Provoca irritazione cutanea
H319:	Provoca grave irritazione oculare
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

P210:	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare
P261:	Evitare di respirare i vapori
P271:	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
P273:	Non disperdere nell'ambiente
P280:	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P304+P340:	IN CASO DI INALAZIONE- trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P331:	Non provocare il vomito
P405:	Conservare sotto chiave
P501:	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs. 152/2006 e s.m.i.)

Ingredienti pericolosi: Idrocarburi, C10,>1% naftalene; Hydrocarbons,C10-13, aromatics,>1% naphthalene; Potassium carboxylate; nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Sostanza/preparato: Miscela

Denominazione componente	Identificatori	%	67/548/CEE Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
ETANOLO	Reach#:01- 2119457610-43-0156 CE:200-578-6 CAS:64-17-5	60-70	F, R11 Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	

Idrocarburi, C10, >1% naftalene	Reach#:01-2119463588-24 CE:919-284-0 CAS:64742-94-5	10-15	Carc.Cat.3;R40 Xn;R65 R66, R67 N; R51/53	Carc.2,H351 STOT SE 3,H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Hydrocarbons, C10-13, aromatics, >1% naphthalene	Reach#:01-2119451151-53 CE:926-141-6 CAS:64742-47-8	2-4	Carc.Cat.3;R40 Xn; R65 R66 N;R51/53	Carc.2,H351 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Potassium carboxylate	-	2-4	Xi; R36/38	Skin irrit.2,H315 Eye irrit.2,H319	[1]
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Reach#:01-2119463583-34 CE:265-198-5 CAS:64742-94-5 INDICE:649-424-00-3	10-13	Xn;R65 R66, R67 N;R51/53	Eye irrit.2,H319 STOT SE 3,H336i Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Reach#:01-2119451097-39 CE:265-198-5 CAS:64742-94-5 INDICE:649-424-00-3	2-3	Xn;R65 R66, R67 N;R51/53	Eye irrit.2,H319 STOT SE 3,H336i Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
Distillati (petrolio) Frazione leggera di "hydrotreating"	Reach#:01-2119456620-43 CE:926-141-6 CAS:64742-47-8 INDICE:649-422-00-2	<2	Xn;R65 R66	Asp. Tox. 1, H304	[1] [2]
ferrocene	Reach#:Compliant CE:203-039-3 CAS:102-54-5	4-8	F, R11 Xn;R22 N;R51/53	Flam.Sol.1,H228 Acute. Tox. 4, H302 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
1,2,4-trimetilbenzene	Reach#:Compliant CE: 202-436-9 CAS:95-63-6 INDICE:601-043-00-3	<2	R10 Xn;R20 Xi; R36/37/38 N;R51/53	Flam. Liq. 2, H226 Acute. Tox. 4, H332 Skin irrit.2,H315 Eye irrit.2,H319 STOT SE 3,H336 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
naftalene	Reach#:Compliant CE:202-049-5 CAS:91-20-3 INDICE:601-052-00-2	<1	Carc.Cat.3;R40 Xn; R22 N;R50/53	Flam. Sol. 2, H228 Acute. Tox. 4, H302 Skin irrit.2,H315 Eye Irrit. 2, H319 Carc.2,H351 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	[1] [2]
mesitilene	Reach#:Compliant CE:203-604-4 CAS:108-67-8 INDICE:601-025-00-5	<1	R10 Xi; R37 N;R51/53	Flam. Liq. 3, H226 Skin irrit.2,H315 Eye irrit.2,H319 STOT SE 3,H335 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]

cumene	Reach#:Compliant CE:202-704-5 CAS:98-82-8 INDICE:601-024-00-X	<1	R10 Xn;R65 Xi; R37 N;R51/53	Flam. Liq. 3, H226 Acute. Tox. 4, H302 Skin irrit.2,H315 Eye irrit.2,H319 STOT SE 3,H335 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	[1] [2]
--------	--	----	--------------------------------------	---	---------

Tipo

[1] sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

[4] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Una dispersione in fogna può causare pericolo di incendio o esplosione. I contenitori possono esplodere con il calore del fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni per le persone

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non deglutire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente.

Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

Etanolo:

ACGIH 2010

TLWV/TWA: 1880mg/m³ (1000ppm)

Distillati (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating":

ACGIH 2010

TWA: 152 ppm



Ferrocene:

ACGIH 2010

TWA: 10 mg/m³, 0 orari per turno, 8 ora (e)

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

TWA: 17 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

TWA: 17 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

1,2,4-trimetilbenzene

TWA: 20 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

TWA: 100 mg/m³, 0 orari per turno, 8 ora (e)

Naftalene:

TWA: 10 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

TWA: 50 mg/m³, 0 orari per turno, 8 ora (e)

Mesitilene:

TWA: 20 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

TWA: 100 mg/m³, 0 orari per turno, 8 ora (e)

Cumene:

TWA: 20 ppm, 0 orari per turno, 8 ora (e)

TWA: 100 mg/m³, 0 orari per turno, 8 ora (e)

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE RESPIRATORIA.

Usare con adeguata ventilazione. In caso di insufficiente ed esausta ventilazione locale e/o manipolazione con attrezzature a ciclo aperto: respiratore con sistema di respirazione assistita se c'è il rischio di esposizione ad alta concentrazione di vapori. Se si usa semimaschera: filtri per vapori organici tipo A.

PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro impermeabili resistenti agli idrocarburi (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione. Materiali consigliati: nitrile, fluoro polimero e PVA (controllare le indicazioni del fabbricante).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare tuta da lavoro idrorepellente con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale idrorepellenti (rif. norma EN 344).

Per le operazioni di manutenzione e travaso: tuta in tyvek e stivali idrorepellenti in PVC. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Colore	Incolore
odore	Caratteristico dell'alcol
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Miscelabile in acqua
Viscosità	1,2 mPas a 20°C
Densità di vapori (relativall'aria)	1,6
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)
Proprietà comburenti	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0.35 a 20 °C
pH	neutro
Punto di ebollizione	78°C
Punto di infiammabilità	13°C
Limite inferiore esplosività	2,5% (v/v)
Limite superiore esplosività	13,5% (v/v)
Tensione di vapore	5726 Pa a 20°C
Peso specifico	0,75 Kg/l

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Può reagire violentemente con agenti ossidanti forti (es. perclorati).

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare

Tenere il prodotto lontano da fiamme libere. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili

Acidi minerali forti, agenti ossidanti. Alluminio alle alte temperature

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Etanolo: Orale (OECD401 equivalente): Ratto LD50: 6.2 –15g/kgbw/ Per Inalazione (OECD403 equivalente): Ratto LC50 (4hr) >50mg/l

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>590 mg/m ³	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	>2 mL/kg	-
	LDLo Orale	Ratto	5 mL/kg	-
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>590 mg/m ³	4 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	>2 mL/kg	-
	LDLo Orale	Ratto	5 mL/kg	-
ferrocene	DL50 Cutaneo	Ratto	>2000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	1320 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	5 g/kg	-
1,2,4-trimetilbenzene	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	>340 mg/m ³	1 ore
	DL50 Cutaneo	Coniglio	>2000 mg/kg	-
	DL50 Orale	Ratto	490 mg/kg	-
naftalene	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	24000 mg/m ³	4 ore
	DL50 Orale	Ratto	5000 mg/kg	-
mesitilene	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	39000 mg/m ³	4 ore
	DL50 Orale	Ratto	1400 mg/kg	-
cumene	CL50 Inalazione Vapori	Ratto	39000 mg/m ³	4 ore
	DL50 Orale	Ratto	1400 mg/kg	-

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Occhi - Lieve irritante	Mammifero - specie non specificata	-	-	-
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Occhi - Lieve irritante	Mammifero - specie non specificata	-	-	-
naftalene	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	-	-
mesitilene	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	-	-
cumene	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	-	-
Hydrocarbons, C10-13, aromatics, >1% naphthalene	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	-	-

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto occhi: può causare irritazione agli occhi

Inalazione: i sintomi negativi possono essere i seguenti:

- nausea o vomito
- mal di testa
- sonnolenza/fatica
- capogiro/vertigini

Contatto con la pelle: i sintomi negativi possono essere i seguenti:

- irritazione
- secchezza
- screpolature

Ingestione: Rischio di aspirazione se ingerito. Può entrare nei polmoni e danneggiarlo

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Etanolo:

Tossicità	<p>PESCI: LC50 (96hr) Salmo gairdneri: 13g/l; Pimephales promelas: 13.5, 14.2 and 15.3g/l.</p> <p>Invertebrati in acqua dolce EC50 (48hr) Daphnia Magna: 12.34g/l; NOEC (riproduzione, 21 giorni): >10mg/l. Ceriodaphnia dubia: EC50 (48hrs): 5.012g/l; NOEC (riproduzione, 10 giorni): 9.6mg/l.</p> <p>Palaemonetes pugio NOEC (dello sviluppo, 10 giorni): 79mg/l.</p> <p>Invertebrati in acqua salata EC50 (24hr) Artemia salina 23.9, >10g/l; EC50 (48hr) Artemia salina nauplii:</p>
-----------	---

	857mg/l ALGHE MARINE: Chlorella vulgaris, 72hr: EC50 275mg/l, EC10 11.5mg/l; Selenastrum capricornutum, 72hr, EC50: 12.9g/l, EC10=0.44g/l; Chlamydomonas eugametos, 48hr, EC50: 18g/l, NOEC=7.9g/l ALGHE MARINE: Skeletonema costatum, NOEC (5 giorni): 3.24g/l.
--	--

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Acuto EC50 1 a 3 mg/l	Alghe	72 ore
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	Acuto EC50 3 a 10 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 2 a 5 mg/l	Pesce	96 ore
1,2,4-trimetilbenzene naftalene	Acuto EC50 1 a 3 mg/l	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 3 a 10 mg/l	Dafnia	48 ore
mesitilene	Acuto CL50 2 a 5 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto CL50 7.72 mg/L	Pesce	96 ore
cumene	Acuto EC50 1.96 mg/L Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna	48 ore
	Acuto CL50 2350 ug/L Acqua di mare	Crostacei - Palaemonetes pugio	48 ore
cumene	Acuto CL50 1.6 mg/L	Pesce	96 ore
	Acuto EC50 25 mg/L	Alghe	48 ore
cumene	Acuto CL50 12520 a 15050 ug/L Acqua fresca	Pesce - Carassius auratus - 1 a 15 anni - 13 a 20 cm - 20 a 80 g	96 ore
	Acuto EC50 2600 ug/L Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	72 ore
Idrocarburi, C10, >1% naftalene	Acuto EC50 10.6 mg/L	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 2.7 mg/L	Pesce	96 ore
Potassium carboxylate	Acuto EC50 1 a 3 mg/l	Alghe	72 ore
	Acuto EC50 3 a 10 mg/l	Dafnia	48 ore
Potassium carboxylate	Acuto CL50 2 a 5 mg/l	Pesce	96 ore
	Acuto EC50 >100 mg/l	Alghe	72 ore
Potassium carboxylate	Acuto CL50 >100 mg/l	Dafnia	48 ore
	Acuto CL50 >100 mg/l	Pesce	96 ore

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è normalmente biodegradabile. BOD₂₀=84%. La sostanza degrada facilmente negli Impianti di trattamento acque reflue.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	-	<100	bassa
nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	-	<100	bassa
ferrocene	3.7	-	alta
1,2,4-trimetilbenzene	4.09	275	alta
naftalene	3.3	>100	alta
mesitilene	3.42	-	alta
cumene	3.66	-	alta
Idrocarburi, C10, >1% naftalene	-	-	-
ferrocene	3.7	-	alta

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

P: Non disponibile. B: Non disponibile. T: Non disponibile. vP: Non disponibile. vB: Non disponibile

12.6. Altri effetti nocivi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

SMALTIMENTO DELLA SOSTANZA: lo smaltimento deve avvenire in accordo alle norme locali e nazionali.

Dove possibile è preferito il recupero/riciclo, altrimenti è raccomandato l'incenerimento come metodo di smaltimento. Se correttamente incenerita questa sostanza si decompone in anidride carbonica e acqua.

SMALTIMENTO DEI CONTENITORI: i contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, non perforare o saldare su o vicino i contenitori. Le etichette non devono essere rimosse fino a che i contenitori non siano puliti. I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori dovrebbero essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o in inceneritori. Non incenerire contenitori chiusi.

13.1 Imballaggi contaminati



Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi	PG*	Etichetta	Informazioni supplementari
Classe ADR/RID	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S.	3	II		Tunnel restriction code: (D/E) N°Kemler: 33
Classe ADN/ADNR	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S.	3	II		-
Classe IMDG	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S)	3	II		Emergency schedules (EMS) F-E, S-E Marine pollutant

Classe IATA	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S	.3	II	 	Cargo Aircraft only Quantity limitation: 60lt Packaging instructions:307 Limited Quantities - Passenger Aircraft Quantity limitation: 5lt Packaging instructions:305
--------------------	--------	--	----	----	--	---

PG* : Gruppo di imballaggio

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. [Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela](#)
D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso) D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Queste frasi sono espone per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

Frase R

R10:	Infiammabile.
R11:	Facilmente infiammabile
R20:	Nocivo per inalazione
R22:	Nocivo per ingestione
R36/38:	Irritante per gli occhi e la pelle
R36/37/38:	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R37:	Irritante per le vie respiratorie
R40:	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65:	Nocivo: può causare danni ai polmoni per ingestione
R66:	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67:	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Indicazioni di pericolo H

H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H226:	Liquido e vapori infiammabili
H228:	Solido infiammabile
H302:	Nocivo se ingerito
H304:	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315:	Provoca irritazione cutanea
H319:	Provoca grave irritazione oculare
H335:	Può irritare le vie respiratorie
H336:	Può provocare sonnolenza o vertigini
H351:	Sospettato di provocare il cancro
H400:	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410:	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]

Xn – Nocivo

N – Pericoloso per l'ambiente

T - Tossico

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.